

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione al Bilancio di Esercizio 2022

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione (di seguito NdV), in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 21, della legge n. 537/93, ha esaminato il Bilancio di esercizio dell'Università per Stranieri di Siena al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2023, con la finalità di evidenziare le poste di maggior rilievo e più significative legate al funzionamento dell'Ateneo.

Per le informazioni sull'identità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione si è rapportato anche ad altri documenti ufficiali quali il Piano Strategico 2022-2024, la Relazione del Rettore sulle attività dell'Ateneo per l'anno 2022 (ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) reperibile nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito di Ateneo.

Sul piano metodologico, per evitare di sovrapporsi a competenze e funzioni proprie di altri Organi, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha esaminato le risultanze del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 principalmente per trarre indicazioni che possano risultare utili in relazione alle prospettive di sostenibilità e di sviluppo delle attività istituzionali.

In particolare il NdV ha posto attenzione su tre aspetti:

1. Gli aspetti formali relativi al processo di adozione del documento di bilancio
2. Le risultanze che possono essere dedotte in termini di sostenibilità economico/finanziaria oltre il periodo considerato
3. Gli elementi più significativi che possono essere dedotti dal punto di vista dello svolgimento delle attività istituzionali e sui quali richiamare l'attenzione in termini di monitoraggio.

1. Aspetti formali relativi al processo di adozione del Bilancio per l'esercizio 2022.

Il NdV prende atto che il Bilancio di Esercizio dell'Università per Stranieri di Siena al 31 dicembre 2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2023, ovvero nel termine ordinario di legge fissato al 30 aprile 2023.

Prende atto altresì che si tratta del nono Bilancio redatto successivamente all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi della Legge n. 240/2010 e del Decreto Legislativo n. 18/2012 e s.m. ed è stato accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole all'approvazione, valutando positivamente la regolarità della gestione, la concordanza delle risultanze del bilancio con le scritture contabili tenute, nonché la coerenza con i criteri di trasparenza ed esclusivo perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

2. Sostenibilità economico/finanziaria oltre l'esercizio di competenza.

Prendendo in esame le risultanze esposte nel Bilancio 2022 e facendo riferimento ad alcuni indicatori di Performance di Ateneo, il NdV osserva quanto segue:

1. Il Nucleo prende atto, in primo luogo, che nel bilancio chiuso al 31.12.2022 si registra un incremento complessivo dei Proventi operativi di circa € 1.684.457,03 pari ad un +8,2% rispetto all'esercizio precedente. (da € 20.604.649,61 nel 2021 a € 22.289.106,64).

Questo incremento è ascrivibile, in primo luogo, a maggiori contributi da parte delle Amministrazioni Centrali dello Stato, per un totale di 803.977,00 €; da notare che questo dato deriva principalmente da un aumento dei trasferimenti da parte del MIUR a titolo di FFO (+ 732.347,00 €, +6,7% sul 2021) e che può verosimilmente essere considerato un incremento delle disponibilità di tipo strutturale. Appare positivo anche il risultato in termini di generazione di proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo, che segnano un incremento che complessivamente è pari a 438.141,74 €, pari ad un +6,4% rispetto al 2021; un risultato anch'esso più che apprezzabile anche se – come sarà illustrato più avanti – ove sia analizzato nella dinamica delle sue singole componenti propone alcune questioni che meritano di essere attentamente valutate. Il bilancio mostra, infine, che la restante parte l'incremento dei proventi deriva dal risultato relativo alla voce "Altri proventi e ricavi diversi" che sono passati da 866.507,10 € del 2021 a 1.308.845,39, registrando quindi un incremento di oltre il 50% rispetto all'anno precedente (442.338,29 €). L'analisi delle singole voci riguardanti questa terza categoria di proventi evidenzia tuttavia che questo risultato è, per la quasi totalità, riferibile alla gestione del fondo svalutazione crediti, il cui utilizzo nel 2022 è stato superiore rispetto al 2021 di 408.315,14 €. Senza entrare nel merito delle politiche di bilancio adottate dall'Ateneo, che sono già state oggetto di valutazione da parte del

Collegio dei Revisori, il NdV ritiene comunque opportuno segnalare questa circostanza dato che si tratta di una voce che può presentare un elevato grado di aleatorietà, in modo che l'Ateneo ne possa tenere conto nella prospettiva del mantenimento nel tempo della piena sostenibilità dal punto di vista economico-finanziario.

2. Sempre in riferimento alla sostenibilità dal punto di vista economico-finanziario, il NdV prende atto che dal Bilancio 2022 si evince che un valore positivo dell'indicatore di sostenibilità finanziaria, indicatore di sintesi calcolato sulla base delle spese di personale e delle spese per indebitamento, che nel caso di UNISTRASI è pari a 1,05 (dove l'indice è positivo se $> 1,00$). Al riguardo anche l'indice relativo alle spese per il personale è risultato positivo, ovvero pari a 71,28% (dove l'indice è positivo se $< 80\%$), dato che può essere considerato più che apprezzabile considerando che nel corso del 2022 l'Ateneo ha visto un incremento del personale di 22 unità a tempo indeterminato, di cui 6 in tra quelle dedicate alla didattica e alla ricerca e 16 in più nell'ambito tecnico e amministrativo.

Il NdV segnala tuttavia che si rilevano delle criticità soprattutto da due punti di vista: il primo è quello dell'indebitamento, dove l'indice continua ad essere negativo (benché in costante calo da anni, e legato prevalentemente a un mutuo acceso dall'Ateneo prima dell'entrata in vigore di questo parametro di valutazione), con un valore pari a 23,14%, essendo la soglia indicata come riferimento quella di un valore inferiore al 15%. Il secondo è quello relativo al personale con contratti di lavoro flessibile per cui – come si legge nel bilancio – “Il superamento del limite ex art. 9 è stato interamente coperto con entrate proprie atteso che il FFO è appena sufficiente per la copertura degli assegni fissi del personale strutturato”.

3. Svolgimento e sviluppo delle attività istituzionali.

Premesso che le risultanze del Bilancio 2022 mettono in evidenza la capacità dell'Ateneo di rispondere complessivamente alle sfide poste dalla fase di ripresa post-Covid, con le nuove e diverse problematiche che la ripresa ha posto, con riferimento specifico allo svolgimento delle attività istituzionali, esaminando i dati di Bilancio il NdV ha individuato una serie di aspetti e talune criticità in merito alle quali ritiene opportuno richiamare l'attenzione affinché siano oggetto di valutazione e di monitoraggio da parte degli organi di governo dell'Ateneo.

1) Con riferimento ai dati relativi ai “proventi propri”, una volta riclassificati per tipologia di attività, si evidenzia che il risultato positivo è frutto del determinarsi di due dinamiche tra loro contrapposte, in quanto:

- Da un lato, i proventi derivanti dalla attività di didattica istituzionale (Lauree, Lauree Magistrali, Dottorati di Ricerca) e para-istituzionale (Master e Specializzazioni) hanno segnato nel 2022 un calo di circa 103.000 € pari a un -3,4% rispetto all'anno precedente; un calo che è riferibile principalmente alla diminuzione del 12% degli iscritti.
- Dall'altro lato, i proventi derivanti dalle attività svolte dai Centri di Ateneo la cui attività riguarda per lo più lo svolgimento di corsi di lingua e certificazioni, al contrario, hanno visto un incremento di quasi 350.000 € (+ 10,2% rispetto al 2021), rafforzando la posizione di principale fonte di ricavi nell'ambito dei proventi della didattica (56,2% del totale).

2) Riguardo la voce relativa ai contributi provenienti dal MUR o da altre amministrazioni centrali, il NdV segnala che nel 2022, a fronte del già richiamato incremento di oltre il 6% dei trasferimenti a titolo di FFO, il bilancio riporta una cospicua riduzione nei contributi per la ricerca scientifica, che risultano diminuiti rispetto al 2021 di oltre il 42% ovvero per una cifra pari a - 425.102,75 €. Un dato che, peraltro, va in controtendenza con quello dei proventi derivanti dall'aver ottenuto finanziamenti su bandi di ricerca competitivi, che hanno registrato un incremento di quasi il 40% sull'anno precedente, ovvero per una cifra pari a 173.445,61 €.

Conclusioni

Il Bilancio d'esercizio dell'università per Stranieri di Siena per l'anno 2022 risulta redatto nel pieno rispetto delle normative di riferimento, così come attestato anche dalla relazione dei revisori di conti.

Complessivamente considerato, testimonia la capacità dell'Ateneo di affrontare e gestire in modo positivo il post-pandemia.

Pur in un quadro di estrema complessità, l'Ateneo è infatti stato in grado di sostenere le politiche di investimento nel miglioramento del patrimonio immobiliare già avviate nei precedenti anni, così come di dare adeguata continuità alla didattica ed ai servizi agli studenti.

Pur in un quadro complessivamente positivo, dall'analisi del bilancio emergono anche alcune potenziali criticità che il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno segnalare, soprattutto al fine di fornire alcuni elementi di riflessione di cui tenere conto in sede di predisposizione delle future strategie e politiche dell'Ateneo.

In primo luogo va sottolineato che l'indice di indebitamento, come già indicato nella relazione precedente, ha un valore

superiore al “limite massimo” (15,00%), ovvero pari al 23,14%; al momento l’Ateneo appare in grado di sostenere gli impegni finanziari legati essenzialmente all’investimento strategico effettuato nella struttura immobiliare, ma ai fini del mantenimento nel tempo dell’equilibrio economico-finanziario la circostanza non può comunque essere ignorata.

In secondo luogo, dai dati di bilancio emerge che relativamente ai “Proventi per la Didattica” è stato raggiunto una variazione positiva di circa 260.000 € rispetto all’anno precedente. Va però sottolineato che l’incremento è da imputare quasi totalmente all’aumento delle “Tasse CLUSS” che si aggira intorno ai 310.000 €.

In terzo luogo, con il 2022 è giunto al termine il ciclo di finanziamenti ottenuti con il riconoscimento del DiSU come Dipartimento di eccellenza che anche per quest’anno ha costituito un forte sostegno finanziario influenzando positivamente la gestione finanziaria. Non essendo stato riconfermato il finanziamento per il quinquennio successivo, è opportuno predisporre adeguate misure compensative. In tal senso, per il momento, si sottolinea l’incremento pari a 732.347 € dei contributi concessi dal MUR per FFO; è un risultato importante aver avuto l’incremento dell’FFO di una certa importanza ma si sottolinea che questo non è ancora sufficiente per ricalibrare l’FFO sulla reale dimensione attuale dell’Ateneo.